

Zagara – Libidine

il cielo è in una stanza
la stanza è dentro a un cielo
ma nonostante tutto manteniamo le distanze
tanto la tua voce riesce a perforar le mura
e a cavalcare il vento che ci accarezza la pelle
poi una bufera di capelli mi accarezza le papille gustative
e le pupille sembrano caramelle

vorrei ciò che mi va
non vale questa stupida realtà
non so ciò che non vuoi tu
se per esempio quella birra la finisci o la lasci a metà

c'ho la libidine che sale, che sale, non vale
c'ho la libidine che sale
c'ho la libidine che sale, che sale, non vale
c'ho la libidine che sale
mmh che sale